Anno XXXVI. Lunedì 2 Aprile 1883 N. 77

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## I LAVORI DELLA CAMERA

Ancora pochi giorni e la Camera sarà chiamata a riprendere i suoi lavori.

Terminata la discussione dei bilanci, pei quali si è dovuto occupare e si occuperà ancora parecchio tempo, quali sono i progetti di legge cui la Camera intende dare la preferenza?

Molti ve ne sono d'indole morale, sociale ed amministrativa, ma noi crediamo che s'avrebbe a dare la preferenza a quelli che più da vicino riguardano gli interessi delle classi indigenti acciocchè queste non abbiano a cercare con altri mezzi quello che può venire loro concesso legalmente ed ordinatamente dal governo.

Oggi che a queste classi si è data in mano una grande forza chiamandole a nominare i propri rappresentanti, è necessario ch'esse si trovino in qualche modo soddisfatte acciocchè non abbiano a disperdere questa stessa forza in atti inconsulti e malvagi. Non si può più limitarsi a delle vane promesse, a delle sterili dimostrazioni di affetto.

Il governo deve saper concedere a questi diseredati quel ch'è nel limite dell'onesto e del possibile, per non trovarsi nel caso in cui è oggi la Francia, che i diseredati chiedono tutto dal governo.

I progetti d'indole sociale dell'onor. Berti, i progetti di riforme scolastiche, la perequazione fondiaria, ecco che ci pare che dovrebbe trattarsi e svolgersi di preferenza.

È sollevandole, educandole, cercando d'eguagliare i pesi ed i balzelli, che si può ottenere da queste classi una certa quiescenza, che si può combattere l'opera pervertitrice di chi cerca seminare nei loro animi i germi dell'odio, della discordia, della guerra civile.

È inutile farci illusioni: intorno a noi e negli altri Stati d'Europa, non spira certo un'aura di quiete e di tranquillità. Il nikilismo in Russia, la Mano nera in Spagna, i Feniani in Inghilterra, gli anarchici in Francia, sono la chiara dimostrazione della viva lotta che si agita nelle basse classi sociali.

Il quarto stato s'avanza, reclama la sua preda, ed il giorno che avesse vittoria, basandosi sulla strenua sua sua forza, avrebbe quella del leone.

In Italia però in mezzo a tanta turbolenza, si procede ancora bene e ciò si deve alle nostre istituzioni liberali, al grande amore che lega la maggioranza del popolo al principe ed in generale al buon senso che domina nelle nostre masse.

È perciò che noi crediamo che se con saggie ed opportune riforme economiche e sociali noi preparassimo fin d'ora a queste masse uno stato soddisfacente, potremmo, il giorno che la tempesta scoppiasse rimanercene tranquilli e non soffrire alcun danno.

Pochi faziosi non hanno mai costituito il volere d'un popolo e si è visto nello scorso secolo allorchè tutta Europa era in fiamme, l'Inghilterra rimanersene tranquilla in mezzo a tanto sfacelo, salda sulle basi della sua forte costituzione, non disposta a perdere un benessere economico conquistato con tanti anni di fatiche e di sacrifizi.

Altrettanto potrebbe fare l'Italia.

La scienza economica deve formare oggi il principale studio de'nostri uomini politici poichè senza di essa tutto non è che vanità.

Date un buon ordinamento economico e voi avrete dei lavoratori, dell'iniziativa nell'industria, l'amore al risparmio, il rispetto alla famiglia, la moralità.

Date buoni lavoratori e voi avrete l'ordine congiunto al grand'amore della patria e della libertà.

## Un' assoluzione

Ben volentieri tributiamo elogio alla sentenza assolutoria, emanata dalla Corte d'appello di Roma, in riparazione di quella del tribunale della stessa città, la quale aveva inflitto sei mesi di carcere al carabiniere Ruffo, imputato di arresto arbitrario eseguito in persona del prof. Pallaveri alla stazione di Maccarese.

Alla Corte d'appello il P. M. aveva chiesto sei giorni di arresti per abuso di potere. La Corte dichiarava invece la inesistenza d'ogni reato e assolvere il Ruffo.

Rammenteranno infatti i lettori che quel professore, viaggiando in 3ª classe, fu richiesto dai carabinieri di mostrare le sue carte, siccome già avevano fatto, dietro la relativa ingiunzione, varii contadini che si trovavano nella stessa vettura.

Avendo il Pallaveri dichiarato di non avere in dosso le carte suddette, nacque fra esso ed il carabiniere Ruffo un diverbio, che finì coll'arresto del professore, al quale vennero poste le manette.

Codesto fatto diè origine a dicerie d'ogni specie: lodando alcuni, biasimando altri il contegno degli agenti; finchè, deferita la questione all'autorità giudiziaria, ebbe luogo innanzi al tribunale di Roma il dibattimento, cui pose fine la sentenza, a tutti omai nota, che condannava il Ruffo a sei mesi di carcere.

Non appena si divulgò la notizia della condanna, parve ad ognuno che la pena fosse eccessiva; e, via, diciamolo francamente, con tutta la reverenza che meritano i giudici del tribunale di Roma, ci sembra che le laguanze non fossero ingiuste, imperocchè, anche ammesso che il carabiniere avesse in cotesta occasione abbandonato il contegno corretto, onde può a buon diritto menar vanto la benemerita arma, sussisteva però che il prof. Pallaveri, frammischiato a gente di condizione molto inferiore alla sua, era sprovveduto delle carte richieste, e che aveva rivolto agli agenti, che, in sostanza, compievano un atto del loro ufficio, parole molto vivaci.

Vi era dunque stata provocazione, e ciò avrebbe dovuto indurre il tribunale ad una pronuncia assolutoria, od almeno a mite condanna, tanto più che la severa disciplina, esistente nel corpo dei RR. Carabinieri e le punizioni rigorose, sancite dai regolamenti dell'arma, sarebbero state sufficiente riparazione pel Pallaveri dell'arbitrio (se pure arbitrio vi fu) onde fu vittima.

Pertanto noi riteniamo in massima che la Corte abbia rettamente adoperato, assolvendo il Ruffo, il quale è stato già abbastanza moralmente punito per effetto della condanna, che gli pendeva sul capo, e che poteva per lui produrre funesti effetti nella pubblica estimazione, scemando anco presso taluno il credito ed il decoro del corpo, cui appartiene.

Gli organi radicali troveranno forse che la Corte ha soverchiamente largheggiato, e che avrebbe potuto limitarsi ad una riduzione di pena, senza spingersi fino all'assoluzione; ma, per noi, il giudicato della Corte ha, oltre a tutto, il merito della opportunità; perciocchè in epoca, in cui gli agenti della forza pubblica sono frequentemente fatti segno alle più vituperose contumelie e alle più feroci violenze, non è male davvero che la magistratura usi talvolta benigno trattamento verso coloro che, come tutti gli altri uomini, van soggetti ad errare, e che troppo spesso, invece che ricompensa, ottengono nel compimento del loro dovere la palma del martirio.

## L'assassinio di Buda-Pest

Telegrafano alla *Rassegna* da Vienna, 31 i seguenti ulteriori ragguagli: Sono gravemente sospetti di complicità nell'orribile assassinio del Presidente della Camera dei signori, due operai, uno dei quali boemo e l'altro italiano.(*) Quest'ultimo, un certo Sponga (salvo errore), era prima impiegato in casa de Majlath in qualità di lacchè. La sera del misfatto fu veduto parlare con Berecz, cioè con quell'usaro cameriere del de Majlath che è già in arresto. L'affittacamere presso il quale abitava lo Sponga ha deposto che questi, la notte del misfatto, è tornato a casa alle cinque antimeridiane si è mutato i vestiti, e poi con un pacco involtato nella carta, è rapidamente uscito senza tornare più fino a ora. La polizia ne riprodusse la fotografia distribuendola a tutti i Commissari perchè ne possano più facilmente procurare l'arresto.

La cassaforte, che pur conteneva immensi valori, è rimasta intatta, quantunque manchino le chiavi originali e si siano trovate soltanto le duplicate. Ai piedi della muraglia del bastione si è trovato un guanto del numero sette e mezzo, macchiato di sangue. Si spera che possa essere un buon indizio. Ma per ora non si può dire seriamente di essere sulle traccie degli autori principali.

Si racconta, in quest'occasione, che un anno fa il palazzo de Majlath era già stato preso di mira da una banda di ladri; ciò risulta da una confessione dell'autore principale del furto commesso al palazzo Andrassy. Si ricorda inoltre che il bisavolo del Presidente, Ignazio de Majlath fu pure assassinato e per opera e per complicità dei propri domestici.

(*) I telegrammi d'oggi recano, e ne siamo ben lieti, che lo Sponga non è italiano ma ungherese.

## Il Processo Monasterio

Al Tribunale correzionale della Senna è terminato il processo per il ratto della signorina Monasterio.

Sul banco degli accusati stavano la madre della Monasterio una donna sulla sessantina e il suo complice certo Roumignere. Il fratello della rapita, Carlo Lafit e un suo amico, pure accusati, erano contumaci.

Della signorina Monasterio, intanto, nessuna traccia.

È noto che la signorina possiede una ricca sostanza, di cui la madre, il fratello e gli amici di questi volevano impadronirsi, col pretesto che la signorina era affetta da pazzia.

Nella sentenza avantieri emanata il Tribunale si è dichiarato incompetente, attesochè il sequestro della sig.ª Fidelia De Monasterio, secondo le risultanze del dibattimento, ha oltrepassato i dieci giorni, e quindi per la pena a cui porta rientra nella classe dei crimini ed è di competenza della Assise.

## IN ITALIA

ROMA 31. — È arrivato l'ambasciatore Nigra. Conferì lungamente prima coll'onor. Mancini, poscia coll'onor. Depretis.

— Nemmeno oggi la Giunta delle elezioni si è trovata in numero.

— La Corte d'Appello, nella causa contro il carabiniere Ruffo, il quale arrestò illegalmente il prof. Pallaveri annullò la sentenza del tribunale e assolse il carabiniere.

— Oggi si tenne l'annunciata conferenza dei ministri Magliani e Berti coi Direttori generali delle Banche di emissione.

Venne deciso che i biglietti saranno cambiati per due terzi in oro e un terzo in argento.

— Oggi è morto il cardinale Meglia. Aveva 73 anni.

— La seduta odierna del processo Tognetti-Coccapieller venne impiegata nella lettura dell'atto d'accusa. Assisteva molta folla.

RAVENNA 28. — Il Tribunale assolvette l'imputato che aveva lanciato un sasso contro gli agenti che staccavano i manifesti rivoluzionari.

Si pubblicò una stampa contenente la risposta dei repubblicani agli attacchi dei socialisti per non aver quelli partecipato alla commemorazione della Comune.

NAPOLI — Parecchie migliaia di contadini, tutti delle provincie meridionali, si trovano a Napoli, pronti a partire per l'America: si calcola che a quest'ora oltrepassino i sei mila.

— Al Vomero una frana schiacciò due operai, di nome Mele, fratelli. I soccorsi quantunque pronti riuscirono inutili.

MANTOVA — Per uno scoppio di gas, nel teatro Andreani si sviluppo ieri a sera un incendio che durò 3 ore.

Il teatro rimase distrutto, ma non vi furono vittime. *(Secolo)*

CATANIA — Le bocche eruttive mantengono la sola inattività. Dal 29 di marzo si è avvertita soltanto qualche scossa di terremoto poco sensibile.

La popolazione si è alquanto rassicurata.

PONTEDECIMO — Il cantoniere della ferrevia Casale Giovanni mentre era intento alle sue attribuzioni fu investito da una locomotiva che manovrava in questa stazione e restò sul binario informe cadavere.

VENEZIA 31. — È stato scoperto il cadavere del Bertoldo, negoziante di bestiame a Mestre, scomparso alcuni giorni or sono.

Era stato sepolto in un campo di un certo Crivellaro contadino che abita fuori di Mestre. Le autorità in seguito

alla deposizione di un altro contadino avevano perquisito la casa di un cognato del Crivellaro stesso. Essendo state trovate traccie di sangue sopra alcuni denari del Crivellaro ed essendosi riconosciuto che alcuni vestiti erano stati lavati di fresco, si fecero diligenti ricerche in un campo del Crivellaro che era stato arato il giorno dopo la sparizione del Bertoldo.

Si scoperse il cadavere della vittima coperto con poca terra,

Sparsasi la notizia di questa scoperta accorsero sul luogo migliaia di persone.

Da un complesso di circostanze risulta quasi fuori di dubbio che l'assassino del Bertoldo è il Crivellaro il quale era stato arrestato insieme ad un suo famiglio perchè nel fare la loro deposizione si erano contraddetti.

## ALL'ESTERO

FRANCIA. — Telegrafano da Parigi 30:

Nella via Pasquier avvenne un orribile tragedia.

Un giovane cocchiere amante di una bellissima donna maritata la quale voleva rompere la tresca con lui, le si presentò in assenza del marito e le tirò due colpi di rivoltella, quindi si bruciò le cervella.

La donna fu trasportata all'ospedale dove morì.

— Il sottoprefetto di Duvai si suicidò con un colpo di rivoltella per causa amorosa.

— A Montceau-les-Mines è scoppiata una nuova bomba alla porta della casa di un sorvegliante delle miniere. Non si ha a deplorare nessuna vittima.

— Alcuni giornali pubblicano che stiasi combinando una specie di trattato fra l'Italia, l'Austria e la Germania. Le tre potenze si impegnerebbero ad evitare qualsiasi occasione che possa turbare i buoni rapporti colla Francia.

Nel caso però in cui la Repubblica muovesse guerra ad alcuna tre potenze, le altre farebbero causa comune contro la Francia.

Nei circoli politici si presta fede a questa notizia.

— I principi d'Orleans avrebbero ipotecati tutti i loro beni immobili per 75 milioni. Prima di partire per l'Italia il duca d'Aumale presiederà il Consiglio dipartimentale di Beauvais.

SVIZZERA — A Ginevra agitazione grandissima contro il ritorno del vescovo Mermillod.

ALGERIA — I giornali di Parigi hanno da Algeri:

« Gli italiani rinnovarono i loro tentativi di ribellione contro la forza armata. Domenica a Menerville, presso Algeri, un italiano ha fatto fuoco su un gendarme, che intervenne in una contesa sorta in un caffè. L'assassino si diede alla fuga, ma in seguito dalle guardie che gli fecero fuoco addosso cadde nella via mortalmente ferito. »

BAVIERA — Il matrimonio del principe Alfonso di Baviera coll'infanta donna Paz avrà luogo dopodomani a Madrid nella cappella reale coll'assistenza dei reali di Spagna.

Gli sposi verranno tosto qui, dove sono preparate loro magnifiche accoglienze e assisteranno al matrimonio della principessa Elisabetta col duca di Genova.

## CRONACA

**Consiglio Comunale.** — Alla seduta di Sabato intervenivano oltre il R. Sindaco i seguenti 34 Consiglieri:

Devoto, Balboni, Piccoli, Casotti, Luppis, Turbiglio, Vassali, Bottoni T., Penazzi, Mazzanti, Forlani, Righini, Ferraresi, Trentini, Ferriani, Mayr S., Delliers, Masi, Gatti, Cavalieri A., Novi, Giglioli, Sani, Di Bagno, Revedin, Saratelli, Galavotti, Pareschi, Scutellari, Barbantini, Ravenna, Grillenzoni, Braghini, Martinelli.

Essendo legale il numero dei Consiglieri per le deliberazioni di primo invito, il R. Sindaco ritiene utile occuparsi anzi tutto dei ricorsi contro i provvedimenti presi in ordine al pubblico posteggio.

Il Consigliere Turbiglio, dichiarando che nessuno potrebbe proporre a questo riguardo una deroga dalle deliberazioni Consigliari e considerando d'altra parte che l'applicazione di questa deliberazione potrebbe aver dato luogo a difetti emendabili, propone la sospensiva in attesa che la Giunta riferisca sull'attendibilità o meno dei reclami.

L'assessore Gatti crede inutile ogni riferimento atteso che i reclami presentati invocano appunto quella deroga di una precedente deliberazione che lo stesso Cons. Turbiglio ammette non potrebbe esser presa in considerazione.

Il Sindaco soggiunge che la Giunta non poteva e non può esternarsi, in presenza di reclami che vulneranno un voto manifestato dal Consiglio e già posto ad esecuzione.

Il Consiglio, udita la lettura delle 4 istanze che a tale oggetto si riferiscono, con 21 voti contro 13 passa all'ordine del giorno puro e semplice sulle domande di deroga presentate.

— Leggesi la domanda di molti cittadini onde ottenere un congruo sussidio per l'allestimento d'uno spettacolo d'opera nel Teatro Comunale durante la primavera. Prendono la parola in favore i Consiglieri Ferraresi, Sani e gli Assessori Gatti e Cavalieri. Nullameno con 16 voti contro 14, la domanda viene respinta.

— Approvasi senza discussione la lista elettorale politica.

— Alla quasi unanimità è promosso ad aggiunto l'alunno Giuseppe Calcateoni.

— Sospendesi qualunque deliberazione sulla proposta di collocare le ceneri di Celio Calcagnini nella Cella degli Uomini Illustri, perchè non corredata di tutti gli estremi voluti dall'analogo regolamento.

— Sono accolte tutte le proposte della Commissione sulle petizioni.

— Il Cons. Sani domanda quali provvedimenti siensi presi dopo gli inconvenienti verificatesi nell'Ufficio di Contabilità; al che replica l'Ass. Pareschi dando tetre spiegazioni che non possiamo precisare essendosi svolta l'interrogazione a porte chiuse. Sappiamo però che la Giunta si è dichiarata favorevole a promuovere una accurata e formale inchiesta.

Lo stesso Cons. Sani eccitava la Giunta a presentare il rapporto riguardo all'applicazione della massima adottata riguardo alle pensioni per gl'impiegati Daziarj. L'Ass. Pareschi risponde che il ritardo, dipendente da lui solo, non pregiudica per nulla gli effetti della deliberazione Consigliare.

— Da ultimo si procede alla nomina di due maestri e di due maestre per le scuole elementari. Dei primi rimane eletto alla quasi unanimità il Balbo Camillo, dovendosi procedere ad una terza votazione per l'altro, non avendo ottenuta la maggioranza assoluta nè il Vecchi, nè il Piva. Delle seconde sono nominate la Gattelli Domenica e la Melotti Antonietta, pluralità di suffragi. È ammessa la massima che la scala di merito sottoposta al Consiglio debba ritenersi valida per tutto l'anno scolastico 1883-1884 e che, mano mano se ne presenti il bisogno, possano esser chiamati a coprire i posti vacanti gli aspiranti esaminati e dichiarati idonei, senza ricorrere ad altri concorsi.

**Il Consiglio provinciale,** tiene seduta di secondo invito oggi a mezzogiorno.

**Lista dei giurati.** — Il Sindaco, in base alla legge 8 Giugno 1874 sull'ordinamento dei giurati, pubblica le norme e le condizioni per l'iscrizione, e ricorda che coloro che cadono sotto una delle categorie designate dall'art. 2 della legge, hanno l'obbligo di iscriversi entro il mese di Luglio, sotto pena dell'ammenda di L. 50.

**Banca mutua popolare.** — Sono pubblicate per le stampe la relazione e le deliberazioni sul Bilancio 1882 e la elaborata Relazione Presidenziale che ha determinato la Banca a dichiararsi in società anonima cooperativa.

Il Consiglio d'amministrazione per l'anno 1883 e così costituito:

*Presidente* - Enea Cavalieri.
*Vice-Presidente* - Forlani ing. Gaetano.
*Consiglieri* - Bottoni avv. prof. Carlo, Campana Guelfo, Cervellati rag. Alfonso, Gatti Casazza capit. Stefano, Pasquali dott. Antonio, Portolani Giuseppe, Santini cav. Antonio, Zaina Aldo.
*Sindaci* - Baccarini rag. Stefano, Baruffaldi cav. prof. Tommasino, Fava Michele.
*Probiviri* - Fava Pietro, Pasqualini avv. prof. Silvio.
*Direttore* - Wirtz Aldo.

**La cassazione di Roma** ha annullata la sentenza pronunciata in grado d'appello nella causa promossa dal sig. Cesare Paramucchi contro li signori Fabbri e Dianati di Massafiscaglia. Il prof. Nocito Deputato al Parlamento sostenne le ragioni del Paramucchi davanti alla Cassazione, la quale ha deliberato che il Paramucchi come parte civile aveva diritto di ricorrere in appello, il che era stato negato dalla Corte di Bologna.

Per conseguenza, il Paramucchi potrà domandare il giudizio di appello sopra la sentenza emanata in primo grado dal Tribunale di Ferrara.

**Bollettino demografico.** — La Rassegna statistica mensile dello Stato Civile ci offre per il mese di Febbraio i seguenti estremi:

Nella popolazione stabile: nati 237, morti 214, espulsi morti 10.

Nella popolazione mutabile: nati 4, morti 26. Totale dei morti 240 (nel febbraio 1882, i morti furono in totale 119).

Matrimoni celebrati nel mese, 41.

Cause prevalenti della mortalità furono: la tisi polmonare 37, debolezza congenita 31, gastro-enterite 15, difterite 14, bronchite 13, vizi cardiaci 12, marasmo 10, elmintiasi 9, anemia 8, apoplessia 8, congestione cerebrale 8, tifo addominale 7, pleurite 6, ecc.

— Gli emigranti dal comune furono 56, gli immigrati 94.

L'aumento della popolazione per effetto del movimento demografico e d'emigrazione è di 61 individui.

**Nomine.** — Sulla fine dello scorso Febbraio si sono dati in Roma gli esami di concorso agli impieghi di 1ª categoria per i posti di vice-segretari di prefettura. Al concorso potevano accedere in certe condizioni di età tutti i laureati in legge delle Università del Regno. E appunto anche fra noi, due giovani egregi, che nell'anno scorso avevano nella nostra libera Università ottenuto il diploma di laurea nella facoltà Giuridico Amministrativa, il nostro amico dottor Luigi Fano e il sig. dottor Ferruccio Bisi, hanno sostenuto gli esami in discorso e ne sono usciti con grande onore.

In fatto, su 82 concorrenti, 42 sono stati accettati e fra questi il Fano è riuscito 9° in ordine di merito con 72 voti su 80, il sig. Bisi 22.°

In seguito, in data cioè del 26 u. s. un decreto ministeriale assegnava a entrambi gli egregi giovani il posto che entro quindici giorni dovranno occupare; e così entro il 10 corrente il nostro Fano entrerà vice-segretario nella sottoprefettura di Urbino, e il sig. Bisi in quella di Frosinone.

**Il prezzo del pane.** — Dal Bollettino *mercuriale* pubblicato dall'ufficio municipale, sezione d'Annona, risulta che per l'incominciato Aprile, i prezzi del pane presso i fornai e smerciatori ambulanti si aggira, per il pane di fiore, tra un minimo di centesimi 50 al chilogr. a un massimo di centesimi 80.

Media 65 centesimi..... col grano a 25 franchi il Quintale!! — Benone!

Risparmiamo i commenti per non ripeterci le mille volte. E per norma dei consumatori annotiamo quei panattieri che meritano di essere segnalati perchè dimostrano, almeno, di avere un po' di coscienza.

Essi sono: Ragazzini Giovanna (via Formignana N. 5) che vende a centesimi 50 il pane di tutti i tagli — Marani Alessandro (Cortevecchia N. 55), Lazzari Primo (Corso Porta Mare 29), Malisardi Giovanni (Corso Ghiara 120) centesimi 55 tutti i tagli — Romoli Giuseppe (Capo Ripagrande 228) centesimi 55 e 50 a seconda del taglio.

**Corte d'Assisie.** — Continuavasi Sabbato la causa contro Zavalloni Francesco ed altri accusati di assassinio e due mancati assassini commessi in Mercato Saraceno. Si proseguì l'udizione di pochi testi; indi l'udienza venne rimessa a domani a mezzodì.

**Decesso.** — Nella grave età di 82 anni è morto Venerdì scorso l'avvocato Carlo Parmiani, il decano della Curia ferrarese. Egli lascia dietro a sè onorata memoria e sincero compianto fra i colleghi e gli amici. Ed è il miglior omaggio che possa toccare a chi ha consacrato la lunga vita al lavoro e all'esercizio rigidamente onesto della sua professione.

**Società dei reduci.** — Nell'adunanza di ieri, i soci, dopo ricevute alcune comunicazioni della Presidenza, approvarono il Consuntivo dell'Esercizio 1882, e l'annesso stato patrimoniale dal quale risulta che la Società dispone oramai di un fondo di 12000 lire. Le nomine dei giurì d'onore e dei due portabandiera diè luogo a lunga ed animata discussione e fu approvata infine la sospensiva, ritenendosi necessaria ed inerente qualche modificazione allo statuto sociale.

**Lodevole atto.** — Segnaliamo un atto pietoso compiuto dall'amico Pietro Peroli Ispettore Comunale sul Dazio Consumo, col provvedere del suo al decorosissimo trasporto funebre della povera bambina Droghetti Caterina finita così miseramente lo scorso venerdì nello sgraziato accidente già narrato.

Merita elogio il Peroli perchè, non ricco e carico di famiglia, dà continue prove, del suo ottimo cuore nel lenire le miserie altrui, e di uno squisito sentire.

**In Municipio.** — L'appalto dei lavori di riparazione dei selciati nelle strade e piazze della Città durante il 1883 venne deliberato col ribasso di L. 18,50 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 5,000 è stato ridotto a L. 4,075. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno di lunedì 9 Aprile p. v.

**Esattoria Comunale.** — Il Sindaco notifica ai contribuenti:

« Ora che tutte le formalità prescritte dalla Legge e dal Regolamento per riscossione delle Imposte dirette sono state compiute, si rende noto che ad Esattore Comunale pel quinquennio 1883-1887 è stato nominato il signor *Trezza comm. Cesare* nella rappresentanza della Ditta Trezza cav. Luigi, il quale con analogo atto, debitamente omologato, delegò a rappresentarlo il signor *Francesco Stocchiero.* »

**Il cambio dei biglietti.** — Il ministero del tesoro ha pubblicato tutte le disposizioni occorrenti per il cambio dei biglietti in oro.

Il cambio in moneta divisionaria di argento si farà in tutte le tesorerie sulla semplice presentazione dei biglietti.

Pel ritiro di somme eccedenti le L. 500 mila, occorrerà un preavviso di 24 ore.

I biglietti di cinque lire, oltre a cambiarsi in moneta metallica, potranno pure cambiarsi in biglietti di Stato.

Per ora lo Stato nei pagamenti non farà uso di scudi d'argento, nè di monete d'oro da lire 5.

**Si torna alla carica.** — Sta coprendosi di numerose firme la seguente istanza diretta al Consiglio Comunale:

*Onorevole Consiglio*

Memori di ciò che altre volte il Consiglio ha praticato; edotti che per soli due voti di maggioranza si passò all'ordine del giorno sulla Istanza presentata affinchè sia decretato un sussidio per lo allestimento di uno spettacolo d'opera nel prossimo maggio, noi sottoscritti ci permettiamo di ripetere tale istanza, con viva preghiera che siano profondamente valutate le molteplici ragioni di decoro e di pubblico e generale interesse che militano a favore di una tale richiesta.

È nostra fondata speranza che, cocome accadde lo scorso anno, la seconda nostra domanda potrà avere quel favorevole accoglimento che è nel desiderio della gran maggioranza dei cittadini e nelle speranze di tanti capi famiglia che da un tale spettacolo attendono anche in quest'anno un indispensabile sollievo ai loro ineluttabili ed urgenti bisogni.

Certi di essere aggraziati di una deliberazione che suoni volontà di non lasciar sempre languire il nostro povero paese e di imitare il saggio esempio che ci offrono tante altre cospicue ed illustri città, passano i sottoscritti ad antecipare ai loro rappresentanti i più sentiti ringraziamenti.

**Dal diario della questura** — Arresto di B. G. di Contrapò per disordini in istato di ubbriachezza.

A Renazzo, furto di indumenti per lire 30 a danno Busi Giuseppe.

A Copparo, furto di 100 lire in tanti polli.

A Comacchio alcune contravvenzioni per pesca abusiva.

**Al R. Sindaco** — Manchiamo da tre giorni dei bollettini dello Stato Civile, che pure la *Nuova Ferrara* ha oggi in parte pubblicati.

Per questa volta, ci limitiamo a chiedere l'invio quotidiano e parità di trattamento cogli altri giornali.

**A norma** di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Aprile:

*Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:*

Marani Alessandro, Via Cortevecchia, n. 55, dal 1 alli 7.

Balzer Giovanni, Piazza Mercato, n. 66, dalli 8 alli 14.

Tagliavini Alessandro, Via Garibaldi, n. 103, dalli 15 alli 21.

Merli Giuseppe, Capo Ripagrande, n. 47, dalli 22 alli 30.

*Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:*

Bertoni Davide, S. Romano, n. 12, dal 1 alli 7.

Balboni Eredi, Corso Porta Reno, n. 27, dalli 8 alli 14.

Poli Giuseppe, Via Canonica, n. 13. dalli 15 alli 21.

Scardova Maria, Via Mazzini, n. 64, dalli 22 alli 30.

**« La Palestra »** periodico letterario-artistico che si pubblica nella nostra città, uscì oggi col num. 5, (anno II) — Esso contiene:

SOMMARIO — Letteratura spicciola — *Angelo Piccolomini* = Lettera — *Ottorino Novi* = Il filo di Giuseppe Giacosa — *Il Pirata* = Consigli a mio figlio — *R. Ghirlanda* = Dovere — *Tito Mammoli* = Foglie morte — *Gavroche* = Ricordi — *W.* = Memorie — *Herminie* = Versi — *R.* = Primavera — Un bacio — *Ernesto Ghigi* = Necrologio — *G.* = Biblioteca — *T. Garagnani* = Teatri — Spigolazione del Rompicapo — Telegrammi — Appendice — Ricordo del Campo — *Bruno.*

**Teatro Tosi Borghi** — Questa sera la drammatica compagnia Boetti-Marchetti - Parini rappresenta *La Signora dalle Camelie.*

È noto quanto la signora Boetti-Valvassura sia somma nella interpretazione di questo dramma.

**Teatro delle Varietà** (Piazza del Travaglio) tutte le sere rappresentazione.



UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 30 Marzo 1883

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Sandri Alessandro, fu Giovanni di Ferrara, d'anni 34, villico, celibe — Grilenzoni Clorinda in Chieregati, di Mariano di Porporana d'anni 24, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

## ULTIMI TELEGRAMMI

*Costantinopoli* 1. — Notizie più precise recano che nel convegno degli ambasciatori alla sublime porta per nominare il governatore del Libano il solo ambasciatore di Francia aderì puramente e semplicemente alla scelta di Prenkbib-Doda.

I rappresentanti d'Inghilterra, Russia, dichiararonsi privi di istruzioni. I rappresentanti di Austria, Germania e Italia. Dichiarono che mancando l'unanime consenso dovevano prendere la cosa *ad referendum.*

*Saintdidier* 1. — E' scoppiata una caldaia nell'officina di Marnaval (Haute Marne). Vi furono una trentina di morti e una quarantina di feriti.

**Vedi altri teleg. 4.ª pag.**

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

## NECROLOGIO

**Giuseppino Giordani** ebbe chiari natali dai Dott. Raffaele Giordani e da Donna Chiarina Bertoni di Ferrara. Sua Ecc. Ill.ma Mons. Luigi Giordani Arcivescovo fu suo Zio paterno. Il padre e la madre andavano, può dirsi, orgogliosi di un figlio tale, quale Egli, appena cresciuto in età, mostrò di essere; i fratelli maggiori gareggiavano in amarlo, e il cuore tenerissimo dello Zio trovò oh! quale e quanto soave corrispondenza di affetto in quella innocente creatura. Avea l'occhio sempre sereno, le labbra sempre dischiuse al sorriso di quella ingenuità, che è virtù tanto bella e tanto rara. Come non amarlo? Fatto grandicello fu collocato nel nostro Seminario-Collegio per esservi educato. I superiori lo ebbero in pregio di giovanetto di rara indole; i compagni gli si fecero amici tutti e lo amarono.

La diligenza, la morigeratezza, la cortesia de' modi, la pietà veramente angelica erano le doti che rivelavano la bellezza dell'anima sua.

La cagionevole salute consigliò i Genitori e Mons. Arcivescovo a levarlo di Collegio. Forse la vita domestica avrebbegli ridonato la sanità. Ma il Signore, certe anime belle, dal lezzo di quaggiù le chiama a se con amorosa fretta: e di sì bel numero fu quella di **Giuseppino**. Una acuta febbre lo prende e d'un tratto è già al punto estremo di vita. Pure l'arte tanto allora potè, che, ritraendolo da temuta morte, racconsolò i cuori desolatissimi dei Genitori e dei Congiunti, e il buon giovinetto parve dopo non molto perfettamente ristabilito. Ma fu breve la gioia! Eccolo già di nuovo più fieramente alle strette col male, vani riescono gli sforzi della scienza co' suoi molteplici sistemi, par sordo il Cielo alle preghiere altre volte già tanto efficaci. — La sera del 27 p. p. stava sereno sul suo letto, circondato da suoi cari, confortato dalla presenza dell'amatissimo Zio. Egli sperava ancora, e tutti dolcemente si lusingavano. — D'un tratto un affanno terribile è foriero di morte vicina. La Religione conforta gli ultimi momenti di vita di quel caro angioletto, che maturo già pel cielo, nella tenera età di 15 anni appena, con uno slancio d'amore volò in seno a Dio alle ore 2 1[2 ant. del 28 p. p.

Ave, o anima eletta! Tu sei beata, ma la tua partita oh! quanto ci tiene afflitti. Prega Iddio, Tu che gli stai ora sì appresso, per i tuoi Genitori desolatissimi, per lo Zio che inconsolabilmente piange, per i tuoi fratelli, per tutti.

T. M.

Il Dottor Raffaele Giordani e Famiglia, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quelli che vollero prender parte alla sventura domestica, onde restarono desolatissimi, della penosa malattia e della irreparabile perdita del dilettissimo **Giuseppe**, avvenuta in Ferrara la mattina del 28 p. p.



( Vedi in 4 pag° )

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Aprile

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Tem.ª min.ª † 8°, 5 c |
| Alt. med. mm. 765,49 | » mass.ª † 13°, 0 c |
| Al liv. del mare 767,58 | » media † 10°, 6 c |
| Umidità media: 79°, 3 | |
| | Ven. dom. Vario |

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo, Nebbia

2 Aprile — Temp. minima † 8° 5 C

Tempo medio di Roma am ezzodì vero di Ferrara

2 Aprile ore 12 min. 7 sec. 1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

*del* 31 *Marzo*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIRENZE . . . | 84 | 44 | 30 | 90 | 81 |
| BARI . . . . | 42 | 63 | 11 | 38 | 20 |
| MILANO . . . | 69 | 15 | 77 | 23 | 11 |
| NAPOLI . . . | 83 | 88 | 75 | 11 | 62 |
| PALERMO. . . | 41 | 47 | 57 | 24 | 31 |
| ROMA . . . | 86 | 45 | 68 | 27 | 67 |
| TORINO . . . | 20 | 79 | 63 | 84 | 46 |
| VENEZIA . . . | 24 | 6 | 31 | 22 | 1 |

## Telegrammi Stefani

*Cesena* 31. — L'inaugurazione del monumento a Bufalini, fu solenne. Parlarono applauditi Finali, il Sindaco, Sarresi e Mori. Finali lesse una lettera di Mamiani che fu accolta dal popolo con entusiasmo.

L'accademia di Francia mandò un nobilissimo indirizzo: furono deposte al monumento parecchie corone.

*Parigi* 31. — La *République Française* dice: Lo Czar invitò il duca di Chartres ad assistere all' incoronazione.

*Cairo* 31. — Aliaddin fu nominato governatore del Sudan in luogo di Abdelkader.

*Kharkoff* 31. — La città è inondata. Vi sono danni e vittime.

*Costantinopoli* 31. — Il sultano conferì a Chartre il cordone dell'Osmaniè.

*Macon* 31. — Giovedì sera vi fu una esplosione di cartuccie con dinamite a Bèlair presso Monteeau-les-Mines sotto la porta della casa di un sorvegliante minatore che aveva ricevuto una lettera minacciante morte. La casa è danneggiata. Nessuna vittima.

*Londra* 31. — La polizia tiene le fila del complotto del Nord e riuscì a prevenire una nuova grave esplosione progettata per la notte scorsa.

*Roma* 1. — *Parigi* 31. — Si smentisce la dimissione di Tirard.

La *Patrie* conferma la vendita di Chantilly, e soggiunge che tutti i beni degli Orleans furono ipotecati per 75 milioni imprestati da compagnie estere.

*Parigi* 31. — Parecchi giornali criticano la decisione di Thibaudin che sopprime le grandi manovre della cavalleria sotto Gallifet.

Il *Temps* dice che la decisione fu cagionata dall'inconveniente che potrebbe presentare il viaggio di 200 ufficiali superiori lungo la frontiera dell' est.

*Parigi* 1. — Il *Figaro* reca: Il duca d'Aumale nell' ultima seduta della Accademia di Francia diede un addio ai colleghi annunziando la prossima partenza per la sicilia, e dichiarò che considerava il movimento orleanista che tentasi organizzare come una manovra diretta contro di lui.

*Badua* 1. — I montenegrini del lago di Scutari uccisero quattro albanesi. Le tribù albanesi armansi per combattere i montenegrini.

*Roma* 1. — L'assemblea generale dell'associazione della Stampa ha nominata la presidenza e annunciò potersi cominciare le operazioni di mutuo soccorso essendosi raggiunto il capitale prescritto dallo statuto.

*Cesena* 1. — Alla festa per Bufalini erano presenti Sella, Costantini, rappresentanti di Baccelli, Mariotti, Fazioli, Magni, i rappresentanti dei municipi di Firenze, e Osimo, i professori dell' Istituto di Firenze, dell' Università di Bologna e Urbino.

Ieri sera al banchetto furono applauditissimi i discorsi di Finali, Sella, Costantini, Mariotti, del prefetto del rappresentante della Casa Reale, Magni, Burrisi e Federici.

Brindossi al Re e famiglia reale, a Cesena, a Mamiani, all'esercito. Splendida riuscì la illuminazione di Ottino. Lodasi molto la statua, opera dello scultore Zocchi di Firenze.

*Costantinopoli* 1. — Nella seduta di ieri, concernente il Libano, la Porta designò Ribdodu a successore di Rusten.

Gli ambasciatori d' Austria, Francia e Germania e l'incaricato d'affari dell' Italia dichiararono di aderire alla scelta. I rappresentanti della Russia, dell' Inghilterra limitaronsi a prendere atto della comunicazione riservandosi di riferirne ai loro governi.

*Vienna* 1. — Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali, che l'individuo gravemente indiziato di complicità nell' assassinio di Macylath non è italiano: è nativo di Rivek.

*Parigi* 1. — Elezione senatoriale: prevedesi sarà eletto Challemel.













(Stab. Tip. Bresciani)